



Consiglio regionale della Calabria

Piano della Performance

Approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 38/2014

Indice

- ▶ **Introduzione**
 - Presentazione del Piano
 - Il ciclo di gestione della performance del Consiglio regionale
 - Il modello di rappresentazione della performance
 - Definizione del Piano

- ▶ **Il Consiglio regionale in breve**
 - Chi siamo
 - Come operiamo
 - Cosa facciamo
 - L'organigramma

- ▶ **Piano 2014–2016**
 - Linea Strategica dell'attività amministrativa dell'Ente
 - Gli Obiettivi Strategici 2013–2015

- ▶ **Analisi quali/quantitativa delle risorse umane**
 - Analisi caratteri quali/quantitativi e di genere
 - Analisi benessere organizzativo

- ▶ **Indicatori dell'attività del Consiglio regionale**

- ▶ **Obiettivi operativi Anno 2014**

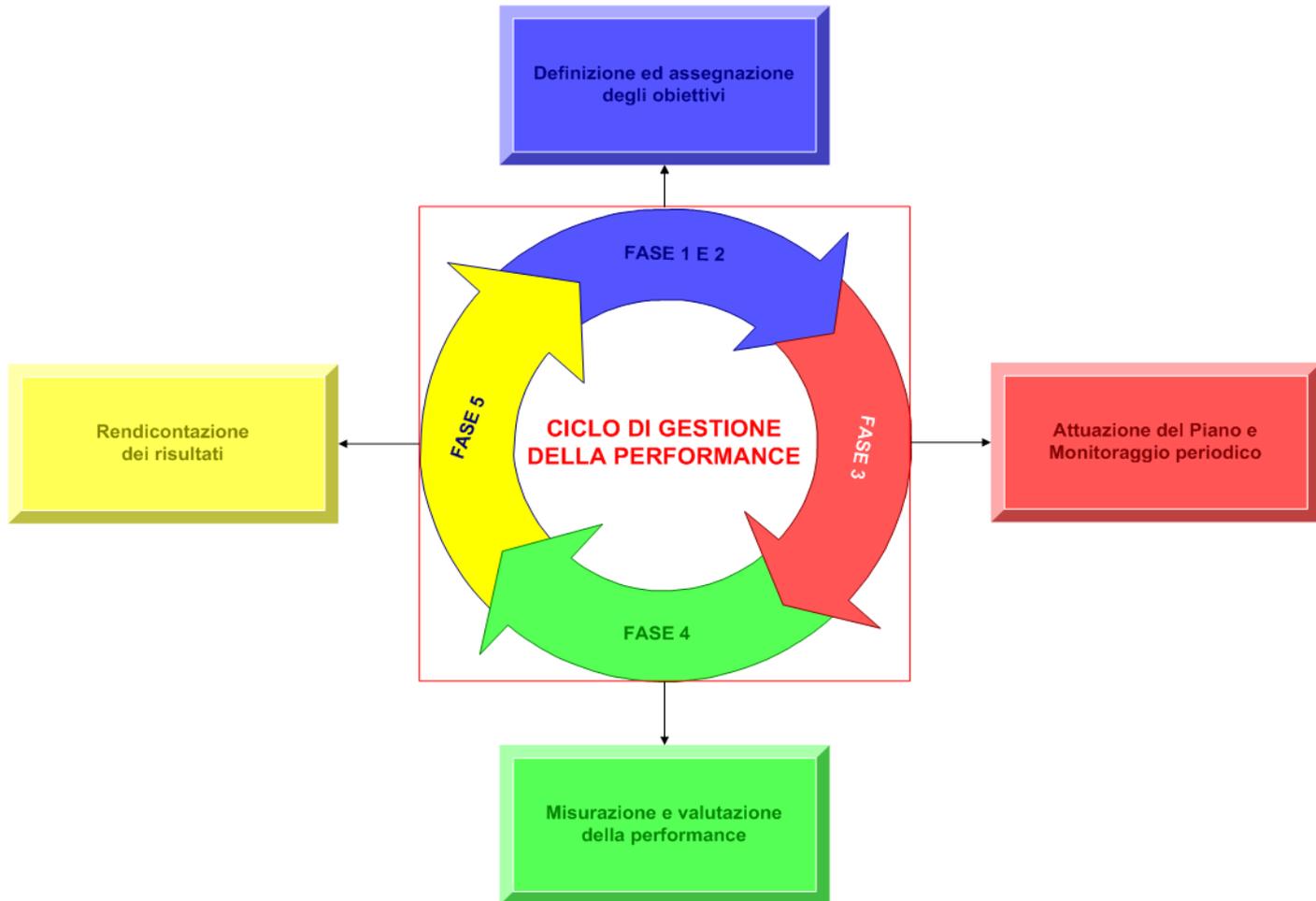
Introduzione

Presentazione del Piano

- Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede che le amministrazioni pubbliche debbano adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la *performance* organizzativa ed individuale dei dipendenti al fine di ottenere il miglioramento della qualità dei servizi e la crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito.
- Il decreto prevede l'attivazione di un "Ciclo di gestione della *performance*" che deve essere sviluppato dalle amministrazioni in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.
- Il comma 2 dell'articolo 4 del d.lgs. n. 150/2009 stabilisce che il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:
 - ❑ definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
 - ❑ collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - ❑ monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - ❑ misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - ❑ utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - ❑ rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Introduzione

Il ciclo di gestione della performance del Consiglio regionale



Introduzione

Il modello di rappresentazione della Performance

- ▶ Il Piano della *performance*, che avvia il ciclo della *performance*, rappresenta il documento centrale in materia di definizione degli obiettivi, con il quale vengono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici, nonché definiti gli indicatori per misurare la *performance* dell'amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.
- ▶ Il Piano della *performance* è un documento programmatico triennale redatto dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione in collaborazione con i vertici amministrativi che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione. Tale strumento definisce gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dai clienti interni ed esterni.
- ▶ L'articolo 23 dello Statuto della Regione Calabria riconosce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, autonomia organizzativa, funzionale e contabile secondo le norme dei regolamenti interni ed in ragione di ciò tale organo è stato da sempre dotato anche di un proprio sistema di controlli interni.
- ▶ In conseguenza, il Consiglio regionale della Calabria con l'approvazione della legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4 ha adeguato la normativa regionale al d.lgs. n. 150/2009.

Introduzione

Il modello di rappresentazione della Performance

- ▶ Tale legge regionale mira a rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed ad ottimizzare la produttività dell'apparato burocratico amministrativo del Consiglio regionale, attraverso l'introduzione di misure in materia di valutazione del personale, trasparenza e valorizzazione del merito ed è strutturata tenendo conto della peculiarità dei servizi resi a supporto dell'attività legislativa svolta.
- ▶ In particolare, in attuazione della normativa nazionale, la predetta legge ha previsto l'istituzione, presso il Consiglio regionale della Calabria, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, tra l'altro, esercita le attività di controllo strategico riferendone direttamente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché garantisce la definizione e l'implementazione dei sistemi di valutazione.
- ▶ Il Piano della *performance* del Consiglio regionale viene adottato, su base annuale con proiezione triennale, dall'Ufficio di Presidenza, organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, con proprio atto deliberativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che, a loro volta, consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative.
- ▶ La legge regionale n. 4/2012, quindi, delinea un sistema basato sulla individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate che costituiscono i presupposti essenziali nell'attuazione del processo di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance* dell'Ente.

Introduzione

Definizione del Piano

- ▶ Il presente Piano è strutturato in linea con le indicazioni contenute nelle delibere della CIVIT n. 112/2010 e n. 121/2010, con l'obiettivo di disporre di uno strumento comprensibile e coerente che consenta la verifica del sistema di misurazione e valutazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.
- ▶ Nel Piano vengono analizzati il contesto socio-economico di riferimento, nel quale l'Amministrazione opera, nonché l'organizzazione interna dell'Ente, cioè il complesso organizzativo e le risorse strumentali ed umane a disposizione.
- ▶ Scopo del Piano è quello di definire la *performance* attesa dalla struttura burocratica del Consiglio regionale in relazione agli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza.
- ▶ Al fine di garantire il massimo grado di trasparenza dell'azione e dei risultati del Consiglio regionale, il Piano della *performance* e la Relazione sulla performance vengono resi accessibili mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Consiglio regionale in breve

Chi siamo

- ▶ Il Consiglio regionale è composto da 50 membri; rappresenta la società calabrese ed esercita la potestà legislativa e le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; definisce nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dallo Statuto, l'indirizzo politico della Regione; svolge funzioni di indirizzo e di controllo sulla Giunta regionale.
- ▶ L'articolo 23 dello Statuto prevede che, a garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, amministrativa, contabile patrimoniale ed organizzativa.
- ▶ Il Consiglio regionale ha sede a Reggio Calabria, in via Cardinale Portanova (Palazzo Campanella). Il sito istituzionale dell'Ente è: www.consiglioregionale.calabria.it



Il Consiglio regionale in breve

Chi siamo

Il Consiglio regionale, inoltre:

- ▶ approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura rese dal Presidente eletto ed i relativi aggiornamenti;
- ▶ approva il documento di programmazione economico-finanziaria presentato dalla Giunta;
- ▶ approva il bilancio di previsione annuale ed il bilancio pluriennale della Regione, le loro variazioni e il rendiconto generale presentati dalla Giunta;
- ▶ autorizza l'esercizio provvisorio;
- ▶ delibera con legge i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali e di ogni altra prestazione personale e patrimoniale;
- ▶ approva le leggi di attuazione delle direttive comunitarie;
- ▶ approva, su proposta della Giunta, gli indirizzi generali dell'assetto e utilizzazione del territorio;
- ▶ delibera le nomine che sono attribuite espressamente alla sua competenza dalle leggi ed esprime il proprio parere sulle nomine di competenza della Giunta, nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale.

Il Consiglio regionale in breve

Chi siamo

Il Consiglio regionale, inoltre:

- ▶ valuta la rispondenza dei risultati agli obiettivi, accertando la conformità al programma, ai piani regionali ed ai principi di buon andamento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti;
- ▶ delibera con legge l'istituzione di enti ed aziende regionali, la loro fusione o soppressione;
- ▶ delibera sulla partecipazione a consorzi e società finanziarie;
- ▶ fornisce indirizzi alla Giunta e agli Assessori in ordine al coordinamento interregionale nell'esercizio delle funzioni relative alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione;
- ▶ ratifica le intese della Regione con le altre Regioni, nonché gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altri Stati;
- ▶ approva i regolamenti nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato nel caso di delega della potestà regolamentare alla Regione;
- ▶ elegge i delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza;
- ▶ delibera sulle richieste di referendum di cui agli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- ▶ formula i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- ▶ può presentare proposte di legge alle Camere.

Il Consiglio regionale in breve

Come operiamo

I lavori del Consiglio regionale sono disciplinati da un Regolamento interno.

In base alle disposizioni contenute nel Regolamento interno:

- ▶ Il Presidente del Consiglio regionale rappresenta il Consiglio, lo convoca, lo presiede, ne assicura la regolarità ed il buon funzionamento e garantisce, altresì, impartendo le necessarie direttive, il buon andamento dell'amministrazione del Consiglio.
- ▶ L'Ufficio di Presidenza è organo di direzione politica, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e sovrintende alla struttura organizzativa dello stesso.
- ▶ I gruppi consiliari sono articolazioni interne del Consiglio regionale, costituite dai consiglieri regionali, aventi rilievo istituzionale finalizzate ad un raccordo permanente fra l'istituzione ed i partiti politici.
- ▶ La Conferenza dei gruppi consiliari collabora con il Presidente del Consiglio e l'Ufficio di Presidenza per l'organizzazione delle attività e dei lavori consiliari.
- ▶ Le Commissioni permanenti e speciali che svolgono un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale nella complessa attività dell'istituzione assembleare sono:
 - Prima Commissione – Affari istituzionali, affari generali, riforme e decentramento;
 - Seconda Commissione – Bilancio, programmazione economica e attività produttive, affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero;
 - Terza Commissione – Sanità, Attività sociali, culturali e formative;
 - Quarta Commissione – Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente;
 - Commissione contro *“la ‘ndrangheta”* e Commissione speciale di vigilanza.

Il Consiglio regionale in breve

Cosa facciamo

- ▶ L'amministrazione del Consiglio regionale della Calabria presta alcuni significativi servizi diretti ai cittadini prevalentemente di natura informativa.
- ▶ In primo luogo viene fornito ai cittadini ed agli operatori del diritto, tramite il sito istituzionale dell'Ente, un servizio informativo relativo al sistema normativo regionale.
- ▶ Sempre attraverso il sito istituzionale vengono forniti una serie di servizi informativi relativi all'attività istituzionale del Consiglio regionale che dà conto dei processi decisionali *in itinere* presso le commissioni consiliari e presso l'Assemblea legislativa.
- ▶ Al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni, il Consiglio regionale offre, sin dall'anno scolastico 2004/2005, la possibilità di effettuare un percorso di "Visite Guidate" a Palazzo Tommaso Campanella, sede dell'Assemblea legislativa, allo scopo di fare conoscere agli studenti il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa calabrese.

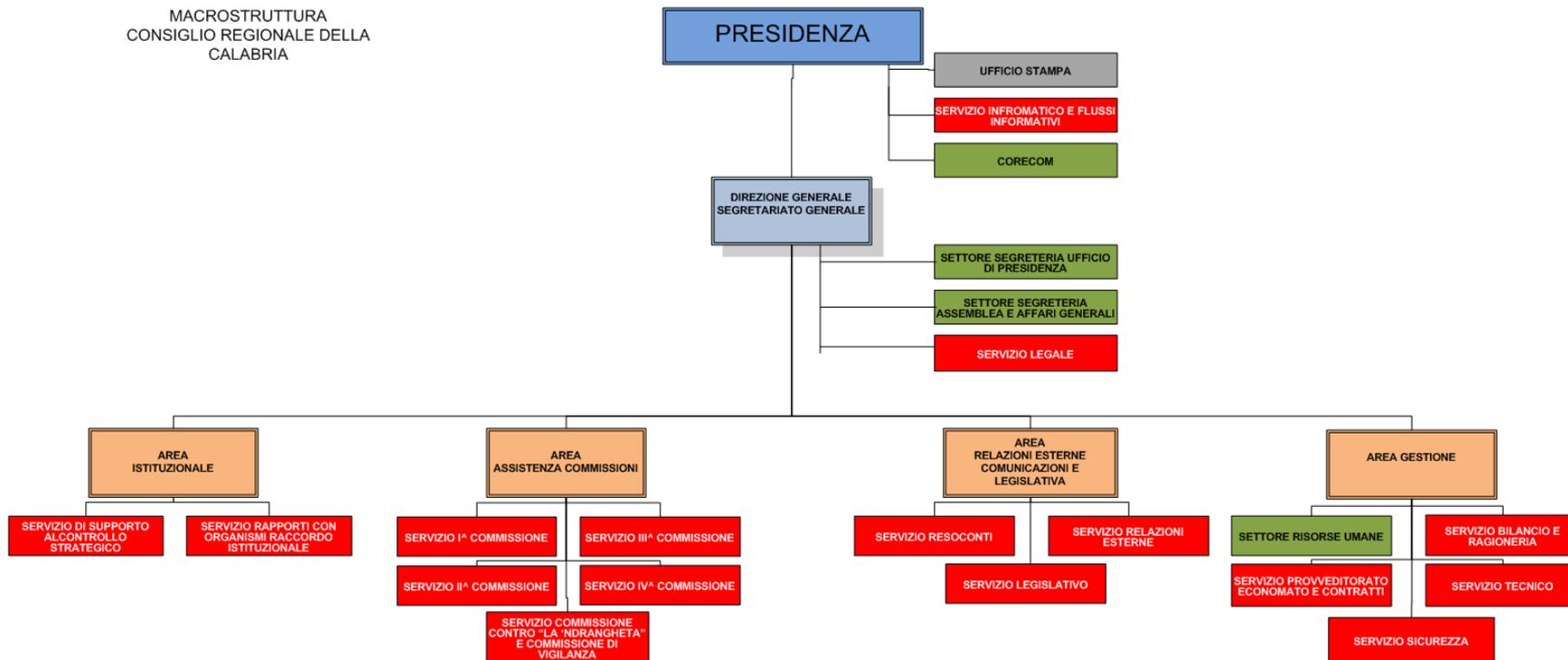
Tale iniziativa ha sempre riscosso ampio consenso da parte degli istituti scolastici che ogni anno conducono centinaia di ragazzi presso la sede istituzionale dell'Ente .

- ▶ Esaminati i servizi che il Consiglio regionale offre all'esterno, va rilevato che le attività prevalenti della struttura burocratica del Consiglio regionale sono dirette ad erogare servizi ai Consiglieri ed ai gruppi consiliari.
- ▶ La struttura burocratica del Consiglio regionale fornisce, infatti, servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Consiglio regionale in breve

L'organigramma

MACROSTRUTTURA
CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CALABRIA



Piano 2014-2016

Linea strategica dell'attività amministrativa dell'Ente

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 113 del 28 dicembre 2012 è stata individuata quale linea strategica dell'attività amministrativa dell'Ente:

“Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate”.

Piano 2014-2016

Obiettivi Strategici 2013-2015

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 7 maggio 2013, in attuazione della linea strategica "*Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate*", sono stati approvati gli obiettivi strategici per il triennio 2013/2015:

❑ **Obiettivi strategici - Capo di Gabinetto**

“Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale in ambito nazionale ed internazionale”

“Realizzare un'analisi qualitativa e quantitativa delle attività promosse dalla Presidenza del Consiglio al fine di valutarne l'impatto socio-economico”

❑ **Obiettivi strategici comuni al Segretariato Generale ed a tutte le Aree Funzionali**

“Migliorare la qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa”

❑ **Obiettivi strategici - Segretariato Generale**

“Supportare il funzionamento del Consiglio regionale con particolare riferimento alle attività del Consiglio regionale delle autonomie locali”

Piano 2014-2016

Obiettivi Strategici 2013-2015

❑ **Obiettivi strategici - Area Funzionale I – “Istituzionale”**

“Potenziare il ruolo del Consiglio regionale nell’attività di indirizzo e controllo”

❑ **Obiettivi strategici - Area Funzionale II – “Assistenza Commissioni”**

“Migliorare la qualità dell’attività di controllo preventivo e d’impatto delle proposte di legge al fine di ridurre la soccombenza nel contenzioso costituzionale”

❑ **Obiettivi strategici - Area Funzionale III – “Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa”**

“Promuovere l’immagine ed il ruolo del Consiglio regionale a vari livelli istituzionali implementando il rapporto tra Istituzione Consiglio regionale e cittadini”

❑ **Obiettivi strategici - Area Funzionale IV – “Gestione”**

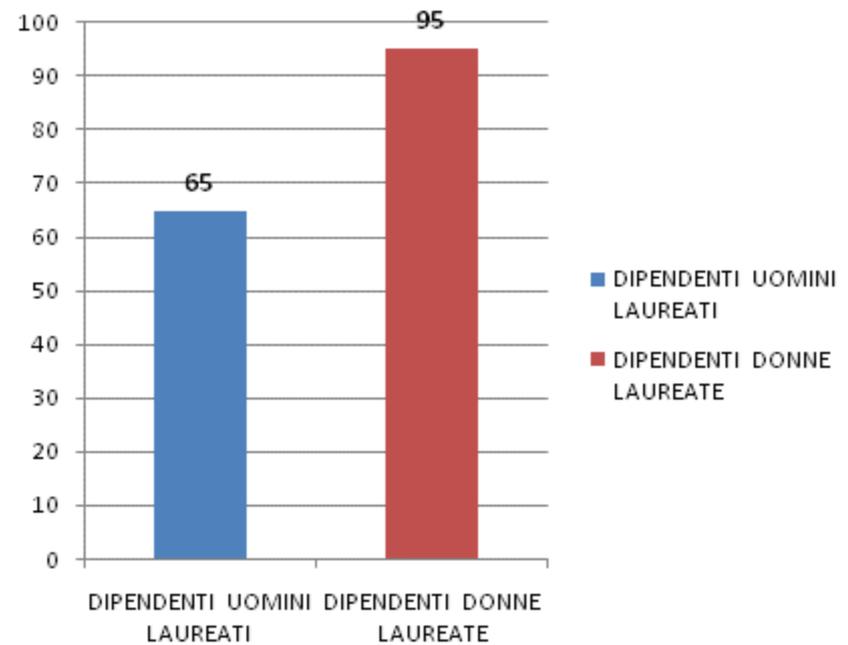
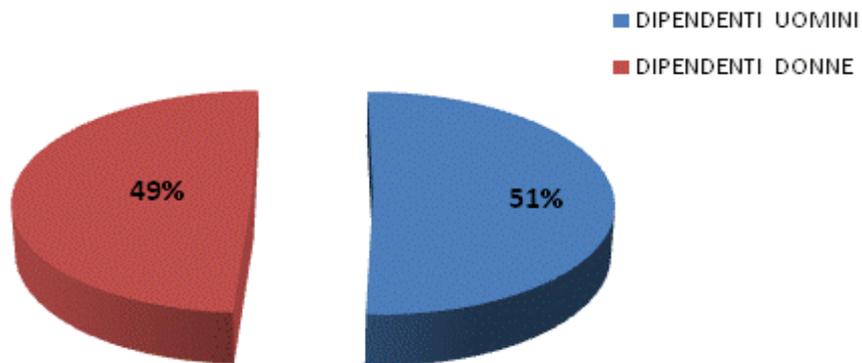
“Razionalizzare i sistemi gestionali in uso e le procedure in atto adottate al fine di conseguire un più efficace controllo sull’utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie del Consiglio regionale ed il contenimento complessivo della spesa”

Analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi e di genere

TOTALE DIPENDENTI	ETA' MEDIA DIPENDENTI	DIPENDENTI UOMINI	DIPENDENTI DONNE	DIPENDENTI LAUREATI	DIPENDENTI UOMINI LAUREATI	DIPENDENTI DONNE LAUREATE
366	47	186	180	160	65	95

DIPENDENTI

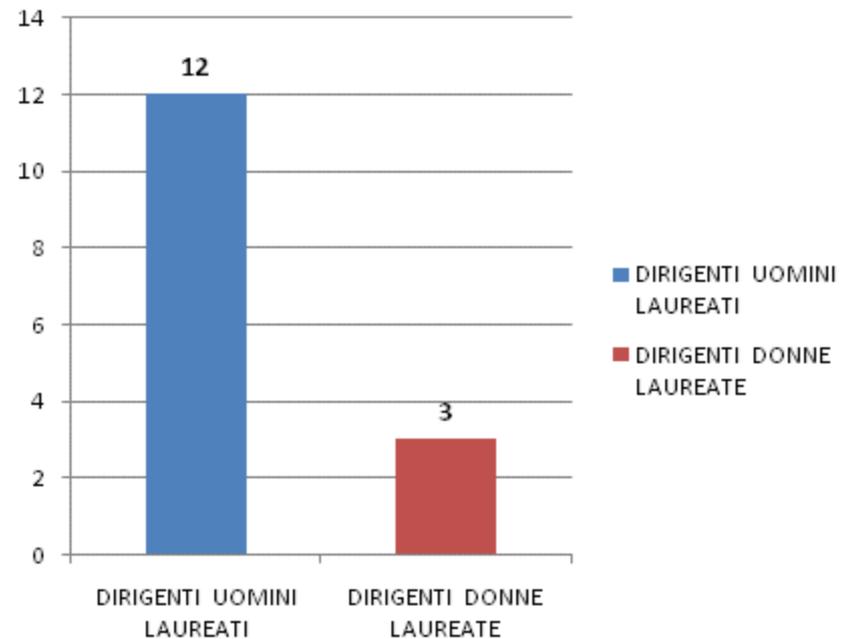
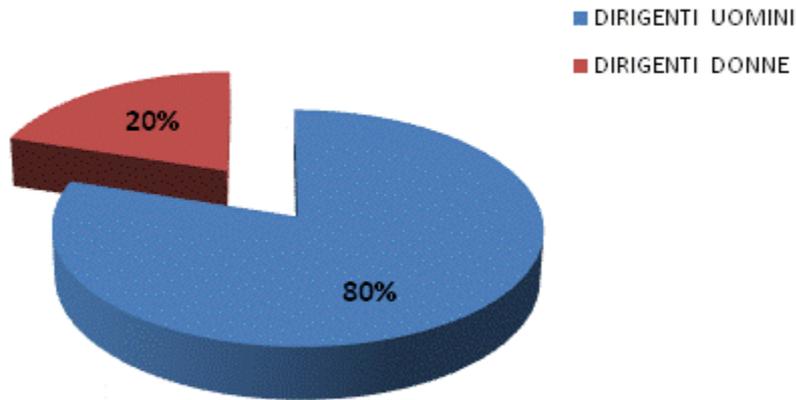


Analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi e di genere

TOTALE DIRIGENTI	DIRIGENTI UOMINI	DIRIGENTI DONNE	DIRIGENTI LAUREATI	DIRIGENTI UOMINI LAUREATI	DIRIGENTI DONNE LAUREATE
15	12	3	15	12	3

DIPENDENTI



Analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Analisi benessere organizzativo

2013	Numero dipendenti	totale giornate lavorative	Assenza per malattia	Tassi di assenza %	Tassi di maggiore presenza %
Gennaio	381	8382	239	2,85	97,15
Febbraio	381	7620	294	3,86	96,14
Marzo	381	8001	192	2,40	97,60
Aprile	365	7300	147	2,01	97,99
Maggio	364	8008	191	2,39	97,61
Giugno	364	7280	298	4,09	95,91
Luglio	364	8372	271	3,24	96,76
Agosto	364	7644	269	3,52	96,48
Settembre	364	7644	168	2,20	97,80
Ottobre	363	8349	252	3,02	96,98
Novembre	363	7260	212	2,92	97,08
Dicembre	363	7260	224	3,09	96,61

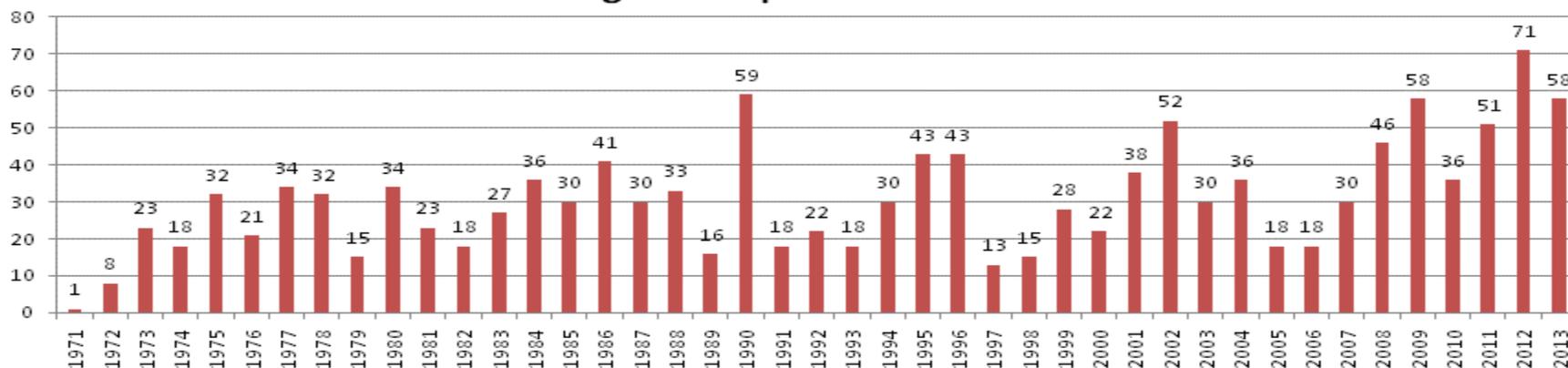
Indicatori dell'attività del Consiglio regionale

L'attività legislativa del Consiglio regionale della Calabria rappresenta il “*core business*” dell'attività istituzionale dell'Ente.

Successivamente alla riforma del Titolo V della Costituzione avvenuta con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, la Regione ha una più ampia potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato nelle materie indicate dall'articolo 117, comma 3, Cost., nonché una potestà legislativa esclusiva in ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato dall'articolo 117, comma 2, Cost.

La produzione legislativa regionale, dal 1971 al 2013, ha registrato, in media, un costante incremento.

Produzione legislativa per anno dal 1971 al 2013



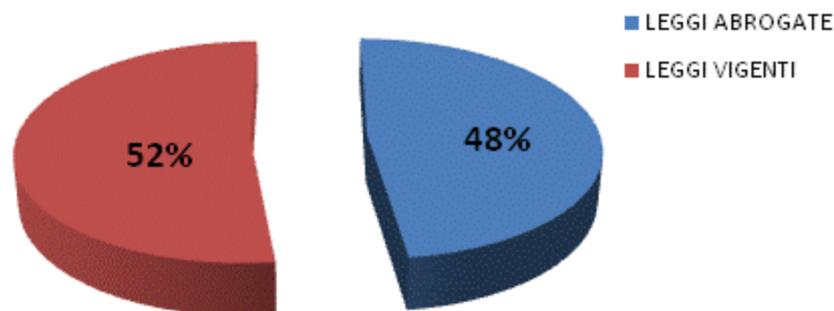
Indicatori dell'attività del Consiglio regionale

In particolare, negli ultimi anni sono state adottate iniziative legislative finalizzate alla riduzione dei costi della politica e alla razionalizzazione delle relative strutture burocratiche, al fine di adeguare la normativa regionale alla riforma dell'assetto istituzionale intrapresa a livello nazionale.

A ciò si aggiunga anche l'opera di semplificazione normativa operata dal legislatore regionale che ha costituito un obiettivo primario dell'ultimo triennio ed ha portato, complessivamente, dal 1971 al 2013, all'abrogazione di 608 leggi regionali.

RIEPILOGO LEGGI REGIONALI DAL 1971 al 2013	
LEGGI PROMULGATE	1.325
LEGGI ABROGATE	608
LEGGI VIGENTI	659
MEDIA ANNUA LEGGI APPROVATE	30,81

Riepilogo leggi regionali dal 1971 al 2013



Indicatori dell'attività del Consiglio regionale

Complessivamente dal 1971 al 31 dicembre 2013 sono state approvate dall'Assemblea legislativa calabrese 1325 leggi regionali.

Nelle tabelle sottostanti è riproposta la suddivisione delle leggi approvate nell'anno 2013 in base al macrosettore di intervento legislativo.

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA PER MACROSETTORI ANNO 2013	
MACROSETTORE	N. LEGGI
Ordinamento istituzionale	8
Sviluppo economico e attività produttive	9
Territorio, ambiente e infrastrutture	11
Servizi alla persona ed alla comunità	16
Finanza regionale	12
Multisetto	2
TOTALE	58

